Anno XXXIX | Giovedì 26 Ottobre 1905 | Conto corrente con la posta | N. 256

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Echi del Congresso di Palermo

L'ENTUSIASMO PEL DISCORSO DI STRINGHER

(*Impressioni d'un congressista*)

Palermo, 22. — Il vostro concittadino Bonaldo Stringher, vicepresidente della *Dante Alighieri*, ebbe al Congresso di Palermo una grande dimostrazione di affetto e di stima alla fine del suo discorso di cui vi mando la chiusa testuale perchè, la ristampiate.

Signore e signori,

Quali siano e quali possono essere la funzione e l'azione della *Dante Alighieri* voi potete dedurre dalle cose esposte. La nostra Società non è una propagatrice sospettata di *irredentismo politico*, nè una garrula inframmettente nel campo altrui, nè una Arcadia, come taluno superficialmente ha detto più per ignoranza dei fatti nostri che per proposito di criticarli. Ma l'azione della *Dante Alighieri*, pure essendone unico l'indirizzo, deve essere multiforme, piegandosi e adattandosi alle condizioni di tempo e di luogo. L'atteggiamento suo sulle Alpi e oltre di esse non può esser quello che risponde ai suoi fini lungo le coste dell'Africa che un di gareggiarono con Roma nel dar pensatori e poeti latini, o nel Levante pieno di gloriosi ricordi di Genova e di Venezia. E nelle due Americhe l'opera sua deve necessariamente informarsi alla varietà delle condizioni locali, e svolgersi con tatto fra correnti non sempre amiche, profittando ancora del sentimentalismo accademico, e sia pur della moda e della vanità umana, per far cammino e conquistar aderenti e seguaci, e moltiplicar le simpatie alla nostra favella e ai nostri connazionali. Nulla dobbiamo o possiamo trascurare: dall'esame dei maggiori problemi che riguardano l'avvenire delle popolazioni italiane stabilmente emigrate all'estero, al lavoro minuto di propaganda con le letture, le conferenze, le rappresentazioni sceniche e via dicendo. Al punto in cui siam giunti, o l'opera complessiva della *Dante*, riconosciuta e agevolata amichevolmente dai pubblici poteri, assume l'aspetto e l'importanza di un'opera nazionale, ovvero la Società nostra non ha ragione di esistere.

E si lasci agli scettici e agli anarcoidi il dichiarare che via via s'intiepidisce e va languendo il sentimento della patria, che i figli della nostra terra non portano al di là dei monti e dei mari che il ricordo delle sofferenze patite, mentre si moltiplicano i fatti che smentiscono l'audace affermazione (*applausi*).

Le recenti immani sventure delle Calabrie non pure hanno suscitato dovunque battono itali cuori un plebiscito di dolore, ma con slancio commovente piovve la carità sulle terre desolate da ogni contrada dove suona la nostra favella, dalle provincie finitime al Regno, alle colonie più remote del Plata e del Brasile (*applausi*).

Un solo giornale ha già raccolto e mandato in Roma offerte par mezzo milione di lire: quel giornale si stampa a Buenos Ayres e si chiama, col nome augurale, la *Patria degli Italiani*. Nei gravi momenti di sventura si sentono più vivi le alleanze e i ricordi. Le gare meschine, le querimonie indiscrete scompaiono, quando un sentimento più alto tutti confonde e affratella: mai come in quest'ora apparve più vibrato negli italiani, sparsi sotto ogni lembo di cielo, l'affetto profondo che li avvince alla madre comune (*applausi fragorosissimi*).

Le medaglie

Il cav. Galanti partecipa quindi che il Consiglio Generale della *Dante Alighieri* ha deliberato di assegnare per speciali benemerenze la medaglia d'oro all'onor. Carcano e al comm. Bonaldo Stringher (*vivissimi applausi diretti al comm. Stringher*).

Sono state conferite inoltre la grande medaglia d'argento al Comitato di Roma e la medaglia d'argento al cav. uff. Lozza di Milano, il quale ha messo a disposizione del Comitato circa quarantamila volumi di propaganda per la lingua e al signor Lorenzo Scarpa di Udine, il quale ha creato nella Carinzia una scuola italiana per i figli degli operai italiani.

Stringher ringrazia

Il comm. Stringher ringrazia l'imponente adunanza per la manifestazione di plauso che gli ha voluto fare; dice che l'opera sua è stata coronata dal successo per la collaborazione dei colleghi della *Dante*, e ricorda specialmente l'on. Rava, il concorso generoso del Banco di Napoli e di altri istituti privati, tra cui la Cassa di risparmio lombarda.

Ringrazia il ministro S. E. Finocchiaro Aprile per il suo intervento che ha accresciuto la solennità della cerimonia.

Termina con un saluto alla bella Palermo a nome delle estreme regioni d'Italia e con un augurio alla generosa Sicilia (*applausi vivissimi*).

Il deputato di Udine

Oggi un altro friulano tenne occupato lungamente ed interessò vivamente il Congresso: il vostro deputato Solimbergo. La sua relazione sulle scuole italiane all'estero (*ne abbiamo ieri riportato un sunto*) è giudicata lavoro magistrale e fu apprezzatissima.

Altri friulani, dei quali è giunta fino a noi la fama di alta benemerenza per la Società nostra, furono qui accolti degnamente e onorati.

Un saluto ai friulani

E consentite che, in risposta a quell'insigne uomo che è Bonaldo Stringher, da questa estrema terra di Sicilia mandi il saluto al Friuli operoso e forte, baluardo della patria, ora e sempre, contro i nemici che intristiscono dentro e contro quelli, affacciati al confine, che minacciano di fuori. Salute a voi, fratelli friulani!

Osservazioni sensate

sul sequestro dei giornali

Roma, 25. — Il *Giornale d'Italia* e del parere che l'istituto del sequestro preventivo dei giornali debba essere modificato e a questo proposito dice:

« Noi crediamo che la questione del sequestro preventivo dei giornali su cui tanto si discute debba essere considesata non soltanto sotto il mero e ristretto aspetto giuridico bensì anche nei aspetti sociali.

« La stampa non esercita oggi quella stessa specie di influenza che esercitava una volta: oggi una notizia tendenziosa e falsa può trovare una rapida immediata smentita nella stampa stessa. Una propaganda ingiustificata da parte di uno o più giornali può essere corretta e annullata da una propaganda più seria e più ragionata fatta da altri giornali. Sono mutate, insomma, e si vanno mutando le condizioni generali dello spirito pubblico nei suoi rapporti colla stampa. »

Siamo d'accordo col diario romano che anche in questo argomento dice la parola sensata. Ma quando si tratta di reati puniti dal codice e che richiedono assolutamente il sequestro (come si fa del veleno) il magistrato dovrà stare inerte?

Dovrà togliere alla circolazione l'opuscolo e permettere invece che giri il giornale incitatore alla ribellione dei soldati? Non sarebbe anarchia questa?

Governo latitante

Roma, 25. — L'on. Fortis non è il solo ministro che sia in viaggio od in vacanza. C'è, per esempio, il guardasigilli on. Finocchiaro che gira il lungo ed in largo la nativa Sicilia, pronunziando discorsi e distribuendo croci da cavaliere.

Il ministro della P. I. on. Bianchi è anch'egli continuamente su e giù per le ferrovie italiane, e la Minerva continua ad essere più che mai in uno stato di anarchia.

L'on. Maiorana è andato a svagarsi in Lombardia dopo i malumori avuti con Carcano; sembra che abbia fatto in perfetto incognito anche un viaggio fino a Torino, ove avrebbe parlato con Giolitti.

Quanto all'on. Morelli-Gualtierotti non ha ancora finito di girare l'Italia, mentre il servizio postelegrafico va di male in peggio.

Sono pure fuori di Roma i ministri Rava e Mirabello. L'on. Tittoni va a fare delle lunghe gite in automobile nei dintorni della capitale, facendosi vedere molto poco alla Consulta.

L'Unione nazionale per la coltura

L'adesione del ministro Bianchi

Il ministro della pubblica istruzione, onorevole Leonardo Bianchi, ha indirizzata al prof. Andrea Torre la seguente lettera in cui aderisce all'« Unione nazionale per la coltura », ponendone in luce l'importanza e il valore.

Roma, 23 ottobre 1905.

Illustre Dottore,

Mi associo con entusiasmo alla iniziativa, che da Lei promossa nel recente Convegno di Firenze, già ha destato così largo consenso di simpatia, avvincendo in un'aspirazione gagliarda verso idealità nuove quanti, dalla cattedra di Atenei illustri alle scuole delle umili borgate, hanno a cuore le sorti della cultura e della civiltà d'Italia.

Accogliere forze varie e diverse ed avviarle come una sola, che integri e, ove occorra, valga senza contrasti e senza avversioni individuali o politiche a determinare, ravvivare o spingere le iniziative dello Stato, col mantenere vivo e intensificare nel paese l'amore per una più ampia e più alta cultura nazionale e con lo svegliare nel campo intelettuale, morale e civile le latenti energie del popolo sopite o tenui, è opera nobile e degna della gloria delle tradizioni e delle speranze dell'avvenire della nostra patria.

Quale che sarà per essere la mia azione di Ministro io non potrò che attingere pensiero e vigoria alla fonte purificata della libera e disinteressata discussione. E all'opera comune arridano gli eventi più lieti, sì ch'essa sia feconda di ogni sorta di bene: questo sia l'augurio di tutti i cuori, com'è del mio.

Accolga, illustre Signore, l'espressione della mia deferente stima. Dev.mo

L. Bianchi

L'on Bianchi ha inteso benissimo che la libera iniziativa di tante forze quante la *Unione* intende raccoglierne ed organizzarne in ogni campo dell'attività intellettuale, dovrà segnare un risveglio, un progresso, un rinnovamento della coltura e dare forte impulso al più alto incivilimento del nostro paese.

In Francia, come opportunamente ha ricordato l'on. Credaro — che è tra i più ferventi e coscienti apostoli dell'*Unione* — una Lega degli insegnanti proposta e attuata dal Macè dette magnifiche prove della sua influenza. L'idea del Torre è molto più ampia: poichè non intende soltanto a federare gli insegnanti, bensì tutte le associazioni e le persone che in qualunque campo della coltura e dell'operosita civile possono portare un contribuito di forza intellettuale, morale e sociale.

Il Torre svolgerà nel *Giornale d'Italia* ampiamente e concretamente il suo disegno.

Così quando il Comitato generale sarà costit ito troverà in gran parte preparata e pronta l'opinione pubblica a secondarlo nell'azione.

Fortis visita Carducci

Bologna, 25. — Come vi ho ieri preannunciato nel pomeriggio d'oggi l'on. Fortis si è recato a visitare Carducci che lo ricevette nel suo studio. L'incontro fu affettuosissimo. Avendo Fortis accennato alla sua Romagna, Carducci esclamò interrompendo: « Paese meraviglioso, paese meraviglioso! » Al che Fortis soggiunse: « Tu sei nel pensiero e nell'affetto di tutti noi e noi siamo lieti perchè tutta Italia ti onora ». E Carducci: « E' troppo, è troppo! »

Carducci poi pregò il Presidente del Consiglio di presentare i suoi omaggi al Re ed alla Regina. Nel congedo si rinnovarono gli abbracci. Carducci gradì moltissimo la visita e ne rimase soddisfatto.

Il colloquio cordialissimo a cui assistette la contessa Pasolini durò circa 15 minuti; Carducci voleva alzarzi ma l'on. Fortis glielo impedì. Congedandosi l'on. Fortis ha esortato il grande poeta a conservarsi essendo egli una gloria viva della nazione.

Domani il Presidente del Consiglio parte per Genova.

Marinai americani dal Papa

Roma, 25. — Il Papa nel pomeriggio nella sala del Concistoro ricevette cinquanta marinai americani con ufficiali appartenenti all'incrociatore *Mineopoli*.

Giacosa malato

Milano, 25 — Giunse stasera il prof. Murri per visitare Giuseppe Giacosa che risente nuovamente di disturbi cardiaci.

L'EROISMO D'UN CAPORALE

Foligno 25. — Nel cortile della caserma Vittorio Emanuele, una pariglia di cavalli attaccata a un pesante carro da trasporto si dava a precipitosa fuga rovesciando sul timone il caporale conducente che non aveva fatto in tempo a salire in sella.

Il caporale Passerini di Orvieto, temendo che il compagno potesse essere travolto fra le ruote del carro, con coraggio veramente ammirevole, si lanciò contro i cavalli per fermarli, ma mentre riusciva con una mano a prenderne le redini e deviarne la corsa e coll'altra si accingeva a dare soccorso al compagno, la fatalità volle che il timone del carro lo colpisce mortalmente alla testa.

Il capitano medico accorso non ebbe che a constatarne la morte avvenuta per frattura della base del cranio.

Informato di ciò il ministro Pedotti, questi telegrafò esprimendo il suo cordoglio e dando ordini affinchè, all'infelice Passerini siano rese onoranze degne dell'atto che gli costò la vita. Dispose altresì che sul feretro sia deposta una corona di fiori in nome del Ministero della guerra.

La famiglia dell'estinto che si trova a Ficulle versa in misere condizioni.

Il medico impazzito e il suo piccolo forte Chabrol

Un'abbondante provvista di sassi

Foggia, 25. — Le autorità sono vivamente preoccupate per la resistenza addimostrata dal dott. Modesti di Torre Maggiore, barricatosi in casa.

Gli abitanti delle case vicine hanno invocato dal Prefetto degli energici provvedimenti a riguardo, non potendo essi continuare a tener chiuse le finestre per tema di essere fucilati.

Si sa che il dott. prima di barricarsi, si è provvisto di una gran quantità di sassi, coi quali ha riempito una stanza della sua abitazione.

Egli di tanto in tanto si diverte a fare la sassaiola.

La polemica per l'immagine d'un delitto nell'occhio umano

Roma 25. — Sulla questione dell'occhio umano, il senatore Luciani, intervistato dal *Giornale d'Italia*, ha detto che non gli pare seria l'affermazione che il prof. Martini abbia veduto nell'occhio del Casale l'immagine dell'assassinato avv. Bianchi perchè solo fugacemente le immagini restano impresse su la rossa retina.

Anche il prof. Neuschuller ha detto che le parole del prof. Martini devono essere state riprodotte inesattamente perchè è impossibile che egli abbia veduto tale fatto.

UN GRAN DISASTRO A CORDOVA

22 morti e 15 feriti per lo scoppio d'un mortaio

Genova, 25. — Il *Secolo XIX* ha da Buenos Ayres: Un gran disastro avvenne a Cordova dove durante le feste un mortaio col quale si incendiavano le bombe è scoppiato producendo una gran strage. Vi sono 22 morti e 15 feriti. Le feste furono sospese. Il fatto produsse profonda e dolorosa impressione.

PRIMA DEL RATTO DELLE SABINE!

Gli scavi al Foro Romano

Roma, 25. — Lo scheletro rinvenuto al Foro Romano sugli scavi praticati sotto l'Equus Domitiani risale per lo meno a 1200 anni av. C. cioè a un'epoca molto anteriore al ratto delle Sabine.

Il direttore degli scavi comm. Boni ritiene che la presenza di tale scheletro insieme a quelli trovati nello stesso luogo l'anno scorso confermino la frequenza di zuffe sanguinose tra gli abitatori di Roma e quelli delle circostanti colline.

La Dieta di Gorizia

Gorizia, 25. — Stamane è stata aperta la Dieta, alla presenza di otto deputati italiani e di nove slavi.

Il Capitano provinciale Pajer, nel discorso di apertura, espose i lavori compiuti dalla Giunta e il programma della presente sessione dietale.

Il Capitano distrettuale Attms promise l'appoggio del Governo e informò che la legge per il miglioramento delle condizioni dei maestri non fu respinta: essa però non è stata ancora sanzionata.

Il neoeletto deputato Bombig prestò poscia il giuramento.

Nel mondo delle fiabe

LA GUERRA ANGLO-GERMANICA INEVITABILE?

Pietroburgo, 25. — Il *Novoje Vremia* ha da Londra ritenersi inevitabile un imminente guerra anglo-germanica. Gli amici della pace confidavano nella Russia, arbitra dell'equilibrio europeo. Il giornale domanda la pronta soluzione della questione dei Dardanelli.

Asterischi e Parentesi

— Un bel fatto.

Il *New Yokr Herald*, edizione di Parigi, ha pubblicato la seguente dichiarazione di una signora americana.

« Il 1° ottobre io viaggiava da Aix-les-Bains a Genova con l'espresso di Parigi. Nel cambiare scompartimento a Torino dimenticai nella vettura di I classe da me occupata, il mio sacco da viaggio pieno di gioielli, di lettere di credito ed altri valori. Aggiungo che la sacca era stata da me aperta durante il percorso e chiusa *solamente con la molla*; *ed in tale stato io la dimenticai*.

« Al mio arrivo a Genova m'accorsi della perdita e telegrafai subito al capo stazione di Parigi, che mi rispose essere stato trovato il mio sacco a Torino e che colà mi sarebbe stato consegnato.

« L'indomani partii per Torino e dopo essermi fatta identificare da quel capo stazione mi fu consegnata legata e suggellata la sacca.

« Procedutosi alla apertura, gli oggetti in essa contenuti, che erano stati inventariati e registrati in apposito libro, furono da me trovati in perfetto stato. « Nulla mancava! » La sacca mi fu restituita dietro il pagamento di L. 0.60 a titolo di diritto di deposito.

« *La valigia era stata trovata e portata al capo stazione da un facchino.*

« E' con piacere che io ricordo e segnalo quanto a me è accaduto, che credo dovrebbe essere considerato come esempio di alta, onesta e morale responsabilità che può dar credito ed onore a qualunque nazione ».

L'associazione Nazionale per il movimento dei Forestieri ha richiesto alla Direzione Generale delle Ferrovie il nome dell'onesto facchino per encomiarlo e gratificarlo.

**

— Il romanzetto a lieto fine.

Il possidente Geza Szakosz e la sua giovane sposa, in viaggio di nozze, giravano in vettura per Budapest allorchè il cavallo imbizzaritosi, fece rovesciare la carrozza; il cocchiere e la signora furono sbalzati a terra ove rimasero privi di sensi; lo Szakosz riuscì a saltare a terra in tempo. Il cavallo fu fermato da un usaro, di nome Zsatka, il quale si affrettò poi subito a raccogliere la signora.

Ma nel prenderla tra le braccia non potè resistere alla tentazione di deporre un bacio sulla candida fronte.

Il marito lo seppe e se ne offese: denunziò la cosa all'autorità militare e il soldato fu condannato.

La cosa parve finita così: ma ieri l'altro si presentò alla polizia di Budapest una signora vestita a lutto, che chiede l'indirizzo di Stefano Zsatka, che ha già compiuto il servizio militare ed è diventato cameriere di birraria.

Era la signora Szakosz, la quale, rimasta vedova e con una discreta sostanza, si propone di sposare il suo salvatore.

Il romanzetto ha dunque un lieto fine.... salvo che pel signor Szakosz.

**

— Un gran rifiuto.

Finora l'offerta di somme considerevoli per ottenere la primizia di un romanzo o di una commedia di qualche celebre autore sembrava un prerogativa degli editori inglesi e americani. Si comprende quindi come sia vivamente commentata la offerta di 100,000 fr. che il sig. Pierre Laffitte, direttore della rivista *Je sais tout*, ha fatto ad Edmond Rostand, l'autore del fortunato *Cyrano de Bergerac*, per avere il diritto di pubblicare una sol volta in un fascicolo della rivista, la nuova commedia *Cantecler*, che comparirà fra qualche mese sulle scene parigine.

Il Rostand ha rifiutata l'ingentissima somma, temendo che la pubblicazione possa compromettere la vendita del futuro volume. — Beato lui!

**

— Per finire.

Un giornale di provincia pubblica questo singolare ringraziamento:

« Il signor Farelli e la sua signora desiderano di ringraziare pubblicamente gli amici e i vicini, che così cortesemente hanno assistito all'incendio della loro casa, nella giornata di lunedì scorso ».

**

Il piccolo Codicelli adora lo zucchero, e ne chiede alla madre per mangiarlo con le fragole. La madre rifiuta. Egli pare rassegnato; ad un tratto dice con gravità:

— Sai mamma, che cosa è capitato nel quartiere? C'era un bambino a cui sua madre aveva rifiutato lo zucchero da mettere sulle fragole....

— Ebbene?

— L'indomani egli è caduto in un pozzo!

**

— E che ti ha dato dopo il suo viaggio a Parigi, tuo zio?

— Mi ha dato un consiglio, questo: Nipote mio, frequenta sempre le persone oneste... sono le più facili ad essere imbrogliate.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Le importanti questioni del Comune

La seduta di lunedì prossimo

L'EDIFICIO DELLE SCUOLE

Ci scrivono in data 25:

Nella seduta di lunedì prossimo del consiglio si discuteranno questioni d'importanza vitale per l'avvenire del nostro comune.

Prima di tutto viene, quella dell'edificio scolastico, o meglio degli edifici scolastici, perchè col progetto presentato dalla Giunta municipale si provvede non solo all'edificio del capoluogo, ma a quelli delle frazioni di Maniaglia, Lessi, Ospedaletto e Stalis.

Per l'edificio scolastico (scuole costume maschili e femminili, di corso inferiore e superiore) fu scelta (su parere dell'ing. Enrico Cudugnello) la località ex-Caporiacco, ora del convento di S. Maria degli Angeli, con acquisto di circa 4 campi di terra. L'edificio è conformato a due piani di non meno di venti aule, per comprendervi anche gli uffici della direzione, la biblioteca, alloggio del bidello, sala pei maestri, e palestre di ginnastica.

L'assessore dell'istruzione avv. F. Fedrigo Perissutti ha presentato ampia elaborata relazione, lavoro che farebbe onore all'amministrazione d'una grande città.

Da essa si rileva che la Giunta comunale ha voluto, nella costruzione di questo edificio, unire anche l'interesse edilizio del paese oltre quello della scuola.

In una parola si è voluto scegliere quel posto per il palazzo centrico, per avere modo di aprire dal piazzale di San Antonio una bella e larga via che col tempo possa proseguire diritta alla stazione, riducendo così col tempo tutti quei terreni intermedi fabbricabili, dietro un preordinato piano organico, così da ottenersi una cittadina moderna, mentre oggi chi vuol fabbricare, deve farlo in punti estremi del paese.

Il bilancio preventivo

Il secondo oggetto all'ordine del giorno è l'approvazione del bilancio preventivo 1906. Qui, se sono bene informato, c'è da dire che la segreteria municipale (e ciò va ascritto a un spediente di cui lasciò giudice il pubblico) ha preparato negli ultimi anni dei buoni bilanci, facendo figurare in attivo crediti inesigibili!

Era una furberia (la chiamo così) del segretario che ci ha lasciato.

Venuta alla luce questa lacuna, mercè l'aiuto dell'egregio signor Rossini segretario di Spilimbergo che presta interinalmente l'opera sua, si trovò che lo spareggio tra entrate ed uscite ascendeva a circa 30 mila lire (stando al si dice); per cui si rende necessaria la rinuncia di certi lavori progettati e forse il ricorso a nuove tasse.

L'esazione del dazio

Terzo oggetto è quello dell'esazione del dazio consumo.

A questo riguardo posso dire che la maggioranza consigliare pare propensa all'appalto, conscia delle responsabilità che andrebbe incontro coll'economia, ove si richiedono esperienza e galantomismo, mancando una entrata costante, specialmente nelle condizioni attuali del bilancio.

La caserma per gli Alpini

Il quarto oggetto si riferisce alla proposta per un possibile accantonamento di una compagnia dei nostri alpini.

A questo proposito vi riferisco che il comando del VII Alpini avea fatto pratiche per ritornare a Gemona come sede estiva; che fu fatta presente la difficoltà del locale ex caserma, per esservi tuttora allogate le scuole maschili; che allora una istanza di circa 300 cittadini fu presentata all'amministrazione comunale perchè provveda allo sgombero del locale con altra sede più adatta per le scuole; che all'uopo fu nominata una commissione dal consiglio comunale, così che in seguito al suo responso, la Giunta su relazione scritta dall'assessore Fedrigo Perissutti propone di concedere gratuitamente il locale per la primavera ed estate, in cui è, facile provvedere per le scuole coll'adozione dell'orario unico nell'altro grande locale delle scuole femminili, facendo lezione alla mattina per i ragazzi, alla sera per le femmine, e che per i mesi d'inverno, in cui un tale diario unico non è possibile, e gli Alpini si trovano al reggimento lasciando libero il locale, il Comune possa di quel locale usufruire 6 stanze, quante ne occorre appunto per le scuole.

Ciò al massimo per due inverni, fino a quando sarà costruito il locale scolastico, mentre con questo provvedimento non si disturba affatto il bilancio.

La nomina del segretario
29 concorrenti

Il quinto oggetto è la nomina d'una Commissione per la terma da proporsi per la nomina del segretario.

I concorrenti al posto di segretario sono 29, dei quali una metà circa ha il diploma di dottore in legge, ed uno è persino cavaliere. La Giunta, di fronte a tanta grazia, propone appunto la nomina per intanto di una Commissione che sappia preparare una giusta terna.

Da PALMANOVA

Una visita ai forni

Ci scrivono in data 25:

L'ufficiale sanitario dott. Nicola Fedele assieme al delegato municipale alla pulizia urbana sig. Luigi Sommaggio procedette oggi alla visita dei forni.

Degli otto forni visitati ha rilevato in sette la deficienza nella cottura del pane e specialmente in quello di pasta molle.

Per questa volta il predetto ufficiale si è limitato a raccomandare ai fornai una miglior cottura del pane ed una miglior pulizia negli ambienti ove si confeziona salvo ad elevare in avvenire le relative contravvenzioni.

Fra giorni, lo stesso sanitario eseguirà una visita nei negozi di coloniali.

Da BUIA

L'incasso « pro Calabria »

Ci scrivono in data 25:

Gli introiti netti dei vari festeggiamenti indetti dalla Società operaia agricola di M. S. assieme ad apposito Comitato ammontano a L. 400 che furono subito spedite al Comitato di Milano, nonchè una cassa d'indumenti e telerie che fu spedita al rappresentante del Comitato milanese in Monteleone Calabro.

Da LATISANA

Arresto per incendio doloso

Ci scrivono in data 25:

Avete già pubblicato la notizia dell'incendio doloso sviluppatosi qui notti fa nelle stalle di Pavan Giovanni e Giusti Vincenzo con un danno di 600 lire.

In seguito alle indagini dell'autorità, venne arrestato quale sospetto autore dell'appiccato incendio certo Tomada Alfonso.

Da RESIA

La morte di un buon sacerdote

Ci scrivono in data 25:

Oggi ebbe a morire in S. Giorgio di Resia, il prete don Stefano Valente, amatissimo dai suoi compaesani per la eletta sua qualità e per la bontà d'animo degna d'ammirazione.

I funebri solenni avranno luogo domani alle ore 10.

Ai nipoti condoglianze vivissime.

B.

Da SPILIMBERGO

Scarcerazione

Ci scrivono in data 25:

Quel tale di Paludea che da qualche giorno trovasi nelle nostre carceri sotto l'accusa di atti turpi venne, in seguito ad ordinanza della Camera di Consiglio presso il Tribunale di Pordenone, posto in libertà provvisoria.

Da SACILE

Lo squadrone di cavalleria

Ci scrivono in data 25:

Tempo fà ebbi occasione di scrivervi che lo squadrone di cavalleria qui di stanza volevasi traslocare in altra sede; sono in grado di smentire recisamente la predetta notizia.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Nozze cospicue

Ci scrivono in data 25:

Era appena svanita l'eco delle feste che salutarono nell'agosto scorso il matrimonio della gentile signorina Luisa Quaglia figlia del cav. avv. Edoardo col sig. Theo Klefisch di Pordenone, residente in Serbia, che un secondo fausto evento allietava oggi la casa del nostro egregio concittadino. L'avvenente sua figlia Maria, giurava fede di sposa al conte Quintino Ronchi, capitano nel 7° Alpini.

Alla cerimonia civile funzionò da ufficiale dello Stato Civile l'egregio sig. Sindaco Vittorio Tavoschi che offrì agli sposi la penna d'oro.

Furono testimoni per la sposa il cav. Lino de Marchi ed il dott. Giovanni Petrucco e per lo sposo il conte Andrea Gropplero e il maggiore cav. Luigi da Pozzo.

In Duomo celebrò il rito nuziale il nostro Arciprete e il Maestro Cossetti suonò all'organo della musica squisita come sa eseguirla lui.

Il pranzo cui presero parte, coi testimoni e i rappresentanti del battaglione « Gemona » signori capitano Locatelli e tenente Targoni, tre gentili sorelle dello sposo e i parenti della famiglia Quaglia, fu servito inappuntabilmente dall'Albergo « Alle Alpi ».

Brindarono prima il Sindaco presentando, con indovinate parole le sue congratulazioni al cav. Quaglia e facendo fervidi augurii alla coppia novella.

Felicissimo fu il co. Andrea Gropplero che, dopo aver rivolto il pensiero alla gentile capitale della Carnia, ebbe un saluto toccante per tutti i presenti e per gli assenti e specialmente per la mamma e pei fratelli dello sposo impediti per varie ragioni e dolenti di non poter assistere al compimento della felicità del loro Quintino.

Gli risposero ringraziando con militare disinvoltura e vibratezza il festeggiato capitano co. Ronchi e con visibilissima commozione il padre della sposa.

La banda cittadina rallegrò il simposio con uno scelto programma.

Non vi parlo dei doni, troppo spazio ne richiederebbe l'elenco; vi dirò che furono moltissimi svariati e splendidi; magnifici specialmente quelli della mamma dello sposo, del co. Gropplero, del maggiore da Pozzo, del cav. de Marchi, dei signori Klefisch, del cav. Sellenati, del cav. avv. Perissutti, del cav. Castagna ecc.

Ammirato poi, sia per la ispirazione, come per la finezza dell'esecuzione un quadro di quella eletta artista che nata nella terra d'Albione, amò farsi italiana divenendo la consorte del prof. da Pozzo.

Ma, ripeto, furono troppi i doni perchè io possa enumerarli e non vi parlo poi dei fiori a profusione limitandomi a ricordare una splendida *corbeille* inviata dagli ufficiali del battaglione « Gemona ».

Alle 17 gli sposi partirono per il loro viaggio salutati dagli invitati, mentre ancora si udiva l'eco degli ultimi spari dei morfaretti che fin dal mattino non avevano mai cessato di tuonare.

Agli sposi felici, alle loro spettabili famiglie, invio i più fervidi e cordiali augurii e le più vive congratulazioni.

—

Agli auguri del nostro corrispondente uniamo l'espressione dei nostri voti più sinceri per la nobile coppia e le più vive felicitazioni alle spettabili famiglie dei conti Ronchi e dell'avv. cav. Quaglia.

Inaugurazione del Congresso commerciale

Il discorso del ministro Rava

Abbiamo da Venezia, 25:

Stamane nella sala del Circolo artistico alla Fenice si inaugurò il IV Congresso commerciale italiano al quale aderirono moltissime cospicue ed importanti rappresentanze di ogni parte d'Italia. Tra le più numerose si notarono quelle di Milano col cav. Romanoni, quella di Roma col comm. Casciani e quella di Napoli col comm. Proto Pisani. Anche Udine ha un'autorevole rappresentanza con l'on. Morpurgo alla testa.

Ad inaugurare il Congresso giunse appositamente il ministro di agricoltura industria e commercio on. Rava.

Prese per primo la parola il sindaco conte Grimani il quale disse che Venezia è ben lieta di tale avvenimento così importante e da esso trae buoni auspici per il progresso del suo commercio.

Indi parla l'on. Rava.

Il Ministro presenta un prospetto della vita economica italiana dal quale, egli dice, i congressisti potranno vedere ciò che manca, ciò che abbonda e ciò che deve essere equilibrato. Rileva l'utilità di incrementare la Navigazione interna e le bonifiche. Fa risaltare i vantaggi delle scuole industriali e crede necessario dar sviluppo alla vita marinara, alle Agenzie commerciali all'estero, all'investimento di capitali per la costruzione di case operaie e promette l'appoggio del Governo. Dichiara quindi aperto il Congresso.

Parla poi lungamente sui bisogni commerciali di Venezia il presidente del Congresso comm. Coen ed a lui fanno seguito parecchi rappresentanti delle altre città portando tutti il saluto a Venezia.

L'ufficio di Presidenza

Casciani di Roma propone di continuare una lodevole usanza col confermare l'attuale Presidenza e domandare ad essa il suo completamento.

Il Congresso approva, e il comm. Coen dicendosi lieto anche a nome dell'on. Fradeletto di questa conferma annuncia d'aver così completata la Presidenza:

Presidenti effettivi: Comm. Giulio Coen e on. Antonio Fradeletto. *Segretari generali*: Comm. A. Santalena e prof. Alfredo Sesti-Petti. *Vice-presidente*: Principe Torlonia, on. Enrico Arlotta, on. Elio Morpurgo, avv. Silvestri, signor Celestino Bella e cav. Ottone Candiani. *Segretari*: Avv. C. V. Vago, avv. Virgilio Erba, sig. Lionello Finzi, avv. Casciani e Aurelio Cavalieri.

Sale a prendere la Presidenza il vice-presidente Principe Torlonia il quale pronuncia un applaudito discorso di ringraziamento.

Il referendum per le ferrovie

Nella seduta pomeridiana si discute del servizio ferroviario. Vi prendono parte molti oratori, fra cui l'on. Morpurgo e Lacchin. Infine si vota il seguente ordine del giorno:

Consentendo in massima nei concetti svolti nella relazione in ordine al servizio ferroviario, considerato che soltanto una coordinata ed energica azione di tutte le categorie interessate al buon andamento del servizio ferroviario possa determinare nelle sfere governative una sicura coscienza della gravità dell'attuale situazione di cose e di provvedimenti da adottarsi;

delibera di promuovere un *referendum* fra tutte le associazioni commerciali e industriali d'Italia che valga a porre in luce per mezzo di appositi memoriali dati positivi di fatto sui lamentati inconvenienti e a consigliare gli opportuni rimedi; memoriali che saranno inviati per la loro coordinazione a quell'associazione che verrà destinata. Invita intanto il Governo a provvedere con energia e sollecitudine ai bisogni impellenti di oggi.

Alle 5 dalla Camera di Commercio Venezia venne offerto un the ai membri del Congresso e alle Autorità. L'on. Rava visitò lungamente la nave-scuola *Scilla*.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 26 ottobre ore 8	Termometro 3.2
Minima aperto notte 1.9	Barometro 750
Stato atmosferico: piovoso	Vento: E.
Pressione: crescente	Ieri: piovoso
Temperatura massima: 7.2	Minima 4.3
Media: 5.34	Acqua caduta ml. 12.4

Il maltempo

Da qualche giorno siamo piombati, con troppa precipitazione a dir vero, nel crudo inverno.

Le belle giornate d'autunno che tanto invitano alle passeggiate e agli ultimi saluti alla campagna semi assopita in un molle languore che precede il sonno invernale, sono state assai rare.

Ora piove e un vento frizzante taglia la faccia.

La corona delle Alpi circostanti ha le vette bianche di neve e da più parti della Provincia ci giungono notizie di forti nevicate e di burrasche invernali.

Questa perturbazione atmosferica è generale e ovunque la temperatura è di molto abbassata.

A Trieste soffia una bora impetuosa con pioggia dirotta.

Il termometro è al disotto dei 5 cent. e il mare è molto agitato.

Speriamo che questa burrasca non duri tanto a lungo e che ritorni il sole in omaggio alla tradizione popolare dell'*istadela* di S. Martino!

La sospensione del trasferimento del Direttore della Scuola Normale

Ieri è giunto un telegramma del Ministero dell'Istruzione pubblica con cui si sospende il trasferimento del prof. Emilio Dal Bo, direttore di questa Scuola Normale, alla direzione della Scuola di Chieti.

Ignoriamo i motivi dai quali il ministro Bianchi è stato indotto a ritirare quella decisione, che era compresa in un provvedimento disciplinare riguardante anche altri professori.

Ma certo in favore del prof. Dal Bò ha militato, oltre la considerazione della indiscussa rettitudine, il fatto ch'egli gode sempre la fiducia degli insegnanti e delle famiglie.

L'inaugurazione della bandiera della Società Operaia di Pavia

Domenica prossima a Pavia di Udine seguirà, con speciali festeggiamenti, la inaugurazione della bandiera di quella Società Operaia.

Dell'artistico vessillo, lavoro finissimo della gentile concittadina signora Anna Biasoni-Marzuttini, abbiamo già parlato tempo fa.

Alla cerimonia interverrà, invitata, anche una rappresentanza della Società operaia di Udine, col vice presidente sig. Della Rossa.

Nell'alta magistratura

Il comm. Ostermann, capo di gabinetto del Ministro di Grazia e Giustizia, consigliere di Cassazione a Torino, è nominato primo Presidente della Corte d'Appello di Torino.

Istituto Filodrammatico. Sabato prossimo al Teatro Minerva si darà il sesto trattenimento dell'Istituto Filodrammatico « T. Ciconi ».

Si rappresenterà la commedia brillante in tre atti *Le sorprese del divorzio* di Bisson e Mars.

Seguirà un festino di famiglia.

La morte d'un patriotta

Si è spento ieri a Martignacco il dottor Domenico Ermacora, notaio a Udine. Una violenta malattia ai polmoni lo condusse al sepolcro, ancora vigoroso come un giovane.

Nato il 20 luglio del 1840 a Martignacco dal fu Francesco e Marianna Ronchi fu avviato agli studi superiori. Nel 1862 era all'università di Padova. Rispondendo all'appello della patria andò ad arruolarsi nell'esercito italiano.

Nel 1865, chiamato dagli amici friulani ardenti di liberare la loro terra dal dominio straniero, prese parte con Andreuzzi, Ferrucci, Luzzatto ed altri a quel moto che era forse troppo audace per poter essere fortunato.

Nel 66 egli è con Garibaldi sulle balze del Trentino; e torna a casa con l'esercito liberatore.

Prima segretario comunale a Martignacco, poi per breve tempo notaio a Maniago e in fine a Udine egli fu il professionista integro, esemplare. Aveva uno studio fiorente.

Non volle mai partecipare alla cosa pubblica, contentandosi di restare consigliere del comune di Martignacco.

Apparteneva a quella schiera di patriotti che non hanno mai presentato il conto. Era dei pochi uomini che godono la stima universale per la bontà, la rettitudine, l'intelligenza aperta e sana.

Alla memoria del patriotta e del cittadino mandiamo il reverente saluto. Alla famiglia le più profonde condoglianze.

I funerali avranno luogo domani mattina a Villalta.

Stamattina è morto Giovanni Francescato d'anni 67, direttore del negozio Bardusco in via Cavour. Egli prese parte con onore a varie campagne per la nostra indipendenza. I funerali seguiranno domani alle ore 15.

VOCI DEL PUBBLICO

I fasti del fisco

I lamenti d'un agricoltore

Il fisco italiano, così zelante nel ricercare nuove fonti di rendita allo Stato, non sempre, nelle sue tassazioni, procede con quella oculatezza che in simile materia è necessaria perchè non succeda anche a lui di abbattere l'albero per coglierne i frutti.

Ciò si osserva spesso dai commercianti ed industriali, nonchè dagli agricoltori. E questi ultimi, anche recentemente, ne hanno prova novella. La tassa per la distillazione per le vinaccie, ricavate dal possidente sui propri fondi, è andata man mano aggravandosi ed in quest'anno è giunta a tale limite da indurre il possidente ad abbandonare tale industria la quale non sarebbe poi che una manipolazione di prodotto ottenuto sui fondi per i quali ha già pagato i non lievi contributi.

E così il fisco per pretendere troppo uccide quella piccola industria e perde un reddito non trascurabile, togliendo in pari tempo al possidente il mezzo di trarre profitto dalle sue vinacce costringendolo a gettarle nella concimaia, oppure, se non si trova troppo lungi dal confine, a venderle all'estero, donde lo spirito prodotto ritorna probabilmente poi di contrabbando nel regno con danno del governo e degli industriali che, forse, con tale gravosa tassa, si credette favorire.

In presenza di tali fatti ci sembra toccherebbe alla nostra Società agraria tanto benemerita per lo sviluppo dell'agricoltura in Friuli, e nostra naturale tutrice, a far sentire la sua voce autorevole in argomento, e, qualora giungesse a ricondurre il governo a più miti propositi, essa avrebbe giovato agli agricoltori non solo ma altresì allo stesso governo.

Un agricoltore

Il pubblico in teatro

Ci scrivono:

Non so se qualcuno del vostro giornale è stato in queste sere del cinematografo al Teatro Minerva — ma se vi è stato avrà sentito il baccano continuo, interrotto dalle frasi più triviali che vi si fece.

Comprendo che il prezzo limitato (30 centesimi) favorisca l'ingresso all'elemento piazzaiuolo, ma a simili sconcezze non si era arrivati mai. E non giova protestare, nè scrivere: chi trova ascolto fra questi elementi li vuole appunto allenare nel clamore incosciente e nella trivialità.

X.

STELLONCINI DI CRONACA

Una delle solite

Stamane un nostro redattore si è recato alla Prefettura, per copiare la nota delle deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa.

Il signor segretario dottor Mion gli disse che non poteva dar da copiare nulla, perchè il sunto originale delle deliberazioni l'aveva portato via il direttore o chi per lui della *Patria del Friuli*, con l'impegno di passare le bozze agli altri giornali.

Recatosi il nostro redattore all'ufficio della *Patria* gli fu risposto che prima delle 11 non potevano dare nulla.

Rendiamo pubblico questo fatto, per mostrare l'andazzo facilone dei nostri uffici pubblici e dire il vero motivo per cui siamo costretti a rimandare quella pubblicazione.

Non diciamo altro, anche perchè non servirebbe che a far ridere... Pomona.

Ancora un nuovo giornale

Subito dopo l'uscita della *Nuova Diga*, altro organo settimanale della democrazia, vedrà la luce a Udine l'effemeride intitolata: *Basta!* organo delle persone di buon senso.

SPORT

Tiro allo storno

Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento:

Domenica 29 ottobre 1905 avrà luogo qui una « Gara di tiro allo storno ».

Ore 10. Tiro di prova — 1 storno da metri 15 a 20, iscrizione L. 5. — 1. premio medaglia d'oro, 2. id. d'argento, 3. id. d'argento, 4. id. di bronzo.

Ore 11. Tiro generale — 5 storni da metri 15 a 19, gara a metri 20, iscrizione L. 7, permessa una seconda iscrizione di L. 5 avendo mancato la prima — 1. premio L. 100, 2. L. 70, 3. L. 50, 4. medaglia d'oro, 5. id. d'argento, 6. id. d'argento, 7. id. di bronzo, 8. id. di bronzo. Poules libere con trattenuta del 30 0[0. Storni a cent. 50.

La gara avrà luogo con qualunque tempo. Servizio di restaurant.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Per incendio colposo

Udienza del 26 ottobre

Questa mattina doveva aver luogo il processo in confronto del sig. Agostino Sotti, libero, già detenuto dal 28 agosto al 5 di settembre, imputato di incendio doloso per avere, gettando inavvertitamente dei fiammiferi accesi su di un mucchio di fieno, provocato l'incendio che la mattina del 28 agosto distrusse quasi completamente la palazzina del sig. Federico Luigi Sandri in Laipacco.

Ma dovendosi sbrigare altri processi di minor importanza, il dibattimento contro il Sotti fu rimesso al pomeriggio.

Il Sotti sarà difeso dall'avv. Driussi.

Furto in danno della bar. Kraighero

Luis Luigia di Gio. Batta d'anni 15 da Fornalis è imputata di furto qualificato continuato per avere nel 9 febbraio 1905 ed un altro giorno imprecisato commesso dei furti di denaro per L. 110 di pane e di uova in danno della baronessa Kraighero di Cividale, penetrando nella di lei casa di abitazione scalando il cancello mediante l'agilità personale.

Il Tribunale condanna la Luis a mesi 7 di reclusione applicando la legge del perdono per mesi 5.

E' una rivoluzione?

Lo sciopero generale in Russia

Pietroburgo, 25. — Lo sciopero dei ferrovieri si estende ora a tutta la Russia. Il servizio postale è sospeso quasi ovunque; circola appena un decimo dei treni stabili negli orari.

Sulla linea Pietroburgo-Varsavia il treno del mezzodì, col quale l'ambasciatore inglese voleva partire per l'estero, non potè lasciare la stazione.

Le comunicazioni telegrafiche fra Pietroburgo e Charkoff sono interrotte. L'esercizio sulla ferrovia Varsavia-Vienna è sospeso.

Mosca, 25. — Duemila persone quasi tutte senza mezzi, attendono di poter partire sulla linea Mosca Kasan. I passeggeri ricevono un risarcimento per il loro mantenimento.

Varsavia, 25. — Oggi è stato sospeso il movimento anche sulla linea ferroviaria Varsavia-Pietroburgo. Quindi ora è sospeso l'esercizio su tutte le linee ferroviarie della Polonia.

SEMPRE SANGUE!

Jekaterinoslav, 25. — Dopo che i cosacchi ebbero disperso una radunanza di scioperanti, dinanzi al municipio si radunò una folla di parecchie migliaia di persone. Comparvero le truppe e allora la folla si diede a costruire barricate. Le truppe fecero una scarica; molte persone furono uccise e molte ferite. In pari tempo all'altro capo della città, vicino al monumento di Puschkin, le truppe facevano fuoco su ferrovieri scioperanti, uccidendone tre e ferendone nove.

Jakaterinoslav, 25. — Gli uffici postali e telegrafici sono custoditi dalle truppe. Avvennero conflitti, nei quali i soldati dovettero far uso delle armi.

I ferrovieri per una Costituente

Pietroburgo, 27. — Il congresso dei delegati degli addetti ferroviari inviò un memoriale nel quale si chiede la sistemazione legale di tutti i postulati della classe operaia, la pronta proclamazione delle libertà politiche e la convocazione di una Costituente sulla base del suffragio universale e diretto. « Il paese - è detto nel memoriali - non deve essere spinto dalla rivoluzione armata e non si devono permettere ulteriori spargimenti di sangue. Troppo sangue già fu versato in Manciuria e in Russia. »

Lo czar propenso a concedere la costituzione

Berlino 25. — Da Pietroburgo si comunica alla *Russische Correspondenz* che un alto uomo di Stato, conversando giorni or sono con un noto professore di diritto, disse che lo czar è convinto della necessità di dare una costituzione.

L'ideale della posizione di un monarca è per lui quella del re d'Inghilterra.

Le squadre straniere a Genova

Genova, 25. — E' giunta la squadra francese. Il contrammiraglio Bernaud scambiò le visite con le autorità.

Malta 25. — Una divisione della squadra del Mediterraneo è partita oggi per Genova.

Nansen, inviato speciale a Washington

Cristiania, 25. — Fridjof Nansen sarà nominato inviato norvegese a Washington.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principgh Luigi, gerente responsabile

Ieri alle ore 17 1[2 cessava di vivere in Villalta di Fagagna, dopo breve malattia, sopportata con somma rassegnazione il Notaio

Dott. DOMENICO ERMACORA

d'anni 65.

La moglie, i figli, le figlie, i parenti e congiunti tutti nel dare il mesto annuncio pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 partendo dalla casa sita in Villalta.

Il presente serve di partecipazione personale.

Villalta, li 26 ottobre 1905.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 80,000,000 versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 879,034.89

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Venezia, Vicenza, Udine

Situazione dei Conti al 30 settembre 1905

ATTIVO

Voce		L.
Numerario in cassa	L.	28,055,494. 01
Fondi presso gli Istituti di Emissione	»	682,083. 94
Cassa Cedole e Valute	»	1,449,052. 82
Portafoglio Italia	»	78,041,991. 50
Portafoglio Estero	»	17,925,806. 97
Effetti all'incasso	»	2,192,032. 83
Riporti	»	133,213,322. 80
Effetti pubblici di proprietà	»	35,007,817. 74
Antecipazioni sopra Effetti pubblici	»	1,203,165. 71
Corrispondenti - Saldi debitori	»	178,073,512. 57
Partecipazioni	»	10,023,043. 60
Beni stabili	»	8,904,525. 92
Mobilio ed impianti diversi	»	561,501. 47
Debitori diversi	»	4,301,294. 48
Debitori per avalli	»	9,177,523. 51
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	12,931,457. —
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	2,297,800. —
Titoli in deposito: libero a custodia	»	398,399,995. —
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	»	3,739,782. 08
	L.	926,231,203. 95

PASSIVO

Voce		L.
Capitale Sociale (N. 120,000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2,500)	L.	80,000,000. —
Fondo di riserva ordinario	»	16,000,000. —
» » » straordinario	»	879,034. 89
Fondo di Previdenza pel personale	»	1,947,473. 28
Dividendi in corso ed arretrati	»	10,080. —
Depositi in Conto Corrente	»	124,677,912. 04
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	12,222,502. 06
Accettazioni commerciali	»	13,319,258. 63
Assegni in circolazione	»	11,088,137. 46
Cedenti di effetti per l'incasso	»	9,822,873. 45
Corrispondenti - Saldi creditori	»	213,297,414. 53
Creditori diversi	»	11,653,864. 09
Creditori per avalli	»	9,177,523. 51
Depositanti di titoli: a garanzia operazioni	»	12,931,457. —
Depositanti di titoli: a cauzione servizio	»	2,297,800. —
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	398,399,995. —
Avanzo utili esercizio 1904	»	247,658. 36
Utili lordi dell'Esercizio Corrente	»	8,258,219. 65
	L.	926,231,203. 95

LA DIREZIONE
Joel - F. Weil

I SINDACI
Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina

IL CAPO CONTABILE
A. Comelli

Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto
all'interesse del 2 3[4 0[0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000 a Vista**, con un **preavviso** di **un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di due giorni, qualunque somma** maggiore.

Libretto di Risparmio
all'interesse del 3 1[4 0[0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori** con **8 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio
all'interesse del 3 1[2 0[0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi

ed **emette: Buoni Fruttiferi**
all'interesse del 3 1[2 0[0 da 3 a 9 mesi — del 3 3[4 0[0 oltre i 9 mesi **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento in Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su Merci.

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa antecipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle **Borse Italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita di Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Compra e **vende divise estere, emette chéques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'oro e d'**argento.**

Apre crediti in Conto Corrente **liberi**, contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.
idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti d'imbarco.**

Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio** di **Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1[2 0[00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti: gratuitamente**, se **pagabili** a **Udine** o presso **qualunque** delle sue **Sedi, contro rimborso** delle **spese**, se l'**incasso** ed il **rimborso** ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Lire 75

e più mensili può guadagnare a tempo perso o sera chiunque abbia calligrafia chiara. — Scrivere: Casa Internazionale di Commercio, Corso Buenos Ayres 43 Milano.

Figlia di proprietario di fabbriche

ventiquattrenne, bionda, 150,000 M. dote sposerebbe signore integerrimo sano, anche senza sostanza. Scrivere « Fides » Berlino 18 (non anonimi).

GABINETTO DENTISTICO
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 2

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

“ Navigazione Generale Italiana „

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — Emesso e versato L. 33,000,000

“ La Veloce „

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW - YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
CITTA' DI TORINO	La Veloce	24 Ottobre	Napoli	4041	2569	13,1	18
CITTA' DI NAPOLI	»	7 Novemb.	Napoli e Palermo	3984	2729	14	17
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	14 »	» »	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	19 »	Napoli	4826	2485	14,5	15

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
				lordo	netta		
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	2 Novemb.	Barcellona e Teneriffa	4304	2295	14,4	20
CITTA' DI MILANO (St.)	»	15 »	Napoli e Teneriffe	4041	2571	13.1	28
BRASILE (2 eliche n.)	»	16 »	Barcellona e Las Palmas	5400	3500	13	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l' interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 novembre 1905 col Vapore della VELOCE
CENTRO AMERICA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 novembre 1905 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI MILANO

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni;** viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Smacchiatore Ebern

l'unico raccomandabile, il migliore in commercio - più volte premiato - di uso facile e sicuro.

Scatola di 12 tubetti L. 2,— franco di port.

Inviare vaglia a

G. FORRO, Via Ariosto, 29, Milano

(Unico rappresentante per l'Italia).

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff,* balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff,* mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff,* composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis.* — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli,** *Via A. Tadino, N. 52,* **Milano.** *(Pregasi indicare questo giornale).*

Non più medicine!!

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, *conseguenti* CEFALALGIE, ANEMIA, NEVRASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE

Usare le TAVOLETTE FERNET LAPPONI

Antica ricetta del Dott. *Fernet,* elaborata dal *Dott. Prof. Lapponi* medico di S. Santità.

Toniche, corroboranti, antisettiche, dissetanti

Sostituiscono e sono preferibili al Fernet liquido perchè prive di alcool

In vendita a L. 1.25 la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartolina vaglia di L. 1,50 (per ricevere una scatola franco nel Regno) 7.50 per 6 scatole alla ORIGNALI FERNET COMPANY Via Calatafimi, 12, MILANO (unica concessionaria del processo di preparazione) *che spedisce assaggio gratis,* a chi lo richiede con cartolina doppia.

Rappresentanza generale per l'Italia E. M. MANZONI. Via Caradosso N. 8, MILANO.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti